

Da parte del Demanio

Offensiva contro centinaia di concessionari

L'amministrazione militare non vuole rinnovare i contratti a trecento famiglie - Un patrimonio agricolo e zootecnico di notevole importanza

Una offensiva è stata scatenata dall'amministrazione militare nei confronti degli imprenditori agricoli singoli e associati che hanno in concessione terreni del Demanio. Si calcola che nel Lazio siano oltre 7.000 gli ettari di terra dati dal Demanio in concessione precaria, con un contratto cioè della durata non superiore a 3 anni, che non ha mai reso possibile lo sviluppo di veri programmi produttivi. E tuttavia su queste terre pascolano, oggi, circa 80.000 capi di bestiame, soprattutto pecore e vacche, i cui prodotti in latte, ricotta, formaggio pecorino e carne, sono una fonte alimentare non trascurabile, soprattutto in un momento così critico per l'agricoltura e per l'approvvigionamento del mercato di consumo.

Le famiglie che vivono col reddito che si sviluppa da questo gruppo di imprese agricole sono circa 300 e per lo più di pastori, boattieri, mandriani e tecnici.

La sopravvivenza di questo consistente patrimonio zootecnico, pur necessaria per le condizioni generali della produzione e dei consumi, è in pericolo, perché l'amministrazione militare è orientata a non rinnovare più i contratti, a liberarsi dei concessionari divenuti improvvisamente troppo esigenti, invocando l'aggravamento di ferro che, in questo momento, ricorrono particolari esigenze militari. Ma quali sono queste ragioni? Ed è proprio vero che le ragioni militari siano di tale entità da investire in una sola volta terreni situati in tutta la regione, da Nettuno a Furbara da S. Severa a Monte Tiberto, da Tarquinia a Fosso Corese, da Civitavecchia a Monterotondo?

Controllo necessario

Non è invece più verosimile che dietro questa offensiva assurda si vogliano punire i concessionari perché hanno osato chiedere - dopo anni di precarietà e di condizionamenti - l'applicazione della nuova legge sulle affittanze agrarie, che garantisce una più lunga permanenza sulla terra e l'attuazione di programmi produttivi più consistenti? Ed è anche probabile che dietro questa accanita operazione di rigetto si celi l'ira di qualche generale o di alcuni colonnelli, per il tramonto di un regime di concessioni che ha permesso ai disonesti di spillar quattrini agli imprenditori. Basterebbe un semplice controllo per chiarire quel che è avvenuto anche di loco, ed è augurabile che il ministro della Difesa questa volta voglia andare fino in fondo.

I concessionari possono dimostrare di avere corrisposto i canoni anche nei periodi successivi alla scadenza del contratto e mentre ancora non era avvenuta la nuova aggiudicazione delle terre. Il controllo che si chiede è di accertare se quei canoni versati durante i mesi al di fuori del periodo contrattuale, che sono stati introitati dall'amministrazione pubblica. E poiché versati lo sono stati davvero, bisognerebbe chiarire eventualmente chi li ha intascati. Le somme, ogni mese, erano piuttosto alte, perfino 600 ed anche 700 mila lire! Dunque più che le esigenze militari, di cui comunque bisognerebbe dar conto almeno al Parlamento, è fondato il sospetto che la odiosa reazione contro i concessionari abbia motivazioni meno confessabili e meno patriottiche di quelle che si cerca di accreditare.

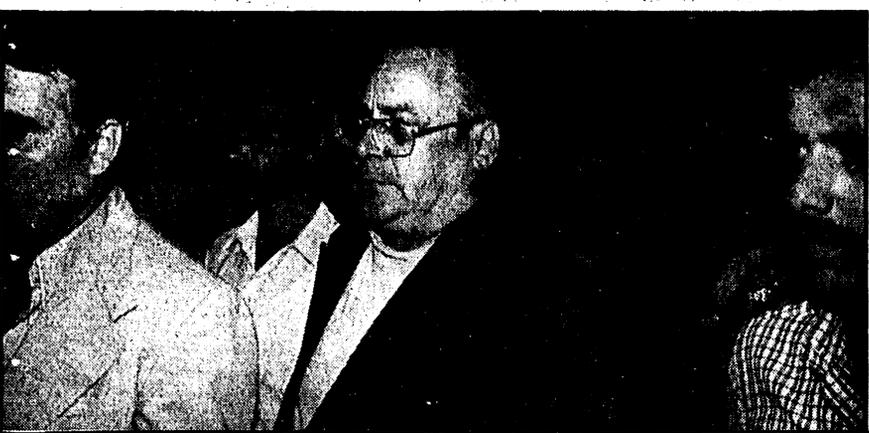
Giovanni Ranalli

Questo il testo della interrogazione che i compagni D'Alessio, Cesaroni, Nahoum e Angelini hanno presentato al ministro della Difesa: «Gli interroganti chiedono al ministro di spiegare a quali condizioni e quali imprenditori singoli od associati sono stati concessi terreni demaniali costituenti l'area del poligono CEAE di Nettuno; se è esatto che in seguito alla richiesta applicazione della legge il febbraio 1971, n. 11, con riferimento alla fissazione dell'equo canone di affitto nonché alla nullità dei patti in contrasto con la suddetta disciplina, l'amministrazione militare con decreto n. 45 in data 19 gennaio 1973 ha disposto la revoca della concessione in parola; se è vero - considerate le contestazioni che l'amministrazione ha mosso agli affittuari e cioè di non aver provveduto a giugno e ad agosto del 1971 alla costituzione di fasce antincendio, alla bruciatura delle erbe secche, alla estirpazione delle radici - che nel periodo suddetto (luglio 1971) agli operai inviati sul posto a questo scopo venne impedito l'accesso fino a tarda ora, che il mezzo meccanico lasciato sul terreno fu reso inutilizzabile, nel novembre del 1971, dopo la rivendicata applicazione dell'equo canone di affitto, venne sine die vietato l'accesso al poligono alle greggi dell'affittuario; per conoscere quali provvedimenti saranno attuati per evitare l'insorgere di simili controversie che pongono in cattiva luce l'amministrazione militare, disponendo la puntuale applicazione della richiamata legge sull'affitto dei fondi rustici al contratto in questione e a tutte le analoghe concessioni poste in essere e per dare soluzione transittiva alla vertenza in atto evitando le gravose e ingiuste conseguenze che incombono sui pastori della cooperativa concessionaria».

Il giornalista USA rinviato a giudizio anche per appropriazione indebita

Per il magistrato Jack Begon ha simulato il suo rapimento

Il reporter americano scomparso da Roma il 22 luglio dell'anno scorso. Un mese di febbrili indagini - Quando ricomparve, Begon disse di non poter parlare perché era minacciato dalla mafia - Ma il giudice non gli ha creduto



Il giornalista Jack Begon nel giorno del suo arresto

Il giornalista americano Jack Begon, protagonista del clamoroso e sconcertante «giallo» dell'estate scorsa, è stato rinviato a giudizio per simulazione di reato e per appropriazione indebita. E' questa la richiesta del magistrato al quale era stato affidato il caso, il sostituto procuratore della Repubblica sul « caso » Begon, un « giallo » che ha tenuto banco su tutti i giornali per circa un mese, dalla fine di luglio fino a metà agosto dello scorso anno. Jack Begon, corrispondente a Roma della compagnia radiotelevisiva americana « ABC », scomparso misteriosamente il 22 luglio, senza lasciare alcuna traccia. Fin dal primo momento si pensò che fosse stato rapito dalla mafia e

Al Consiglio di circoscrizione

Approvato il piano di ristrutturazione per Primavalle

I lavoratori e i cittadini di Primavalle hanno ottenuto una nuova importante vittoria: venerdì sera il consiglio della XIX circoscrizione ha approvato all'unanimità il piano di ristrutturazione del quartiere che prevede l'espansione di una area privata adiacente a Primavalle che dovrà rientrare, insieme con le aree di Primavalle, in un unico piano di zona in base alle 187 e 865. Il piano prevede la costruzione di 642 appartamenti in sei anni e di 69 ettari di servizi, verde e impianti sportivi adeguati alle esigenze delle gravissime carenze attuali. Il consiglio ha anche approvato un'odg di condanna delle violenze fasciste e delle manovre eversive di destra.

che avesse fatto la fine del giornalista italiano Mauro De Mauro, il redattore del quotidiano palermitano « L'Orto ». Ma, dopo 28 giorni di febbrili indagini, alle quali presero parte anche agenti dell'FBI, Begon ricomparve improvvisamente. Interrogato, disse di non poter rivelare i retroscena della sua scomparsa: « Sono stato sequestrato dalla mafia - disse agli inquirenti il reporter statunitense - e non posso parlare perché sono stato minacciato... in caso contrario mi ucciderebbero... ». La polizia non gli credette e lo arrestò. Successivamente, Begon venne rilasciato, in libertà provvisoria, ma il « caso » non è mai stato chiarito del tutto e molti, in effetti, sono i punti oscuri di tutta la strana vicenda. Dopo la polizia, anche la magistratura non ha creduto alla versione di Jack Begon che adesso è stato rinviato a giudizio per aver simulato il suo rapimento. Polché, prima di sparire, il giornalista si sarebbe impadronito, secondo l'accusa, di un milione e mezzo appartenente alla società americana « ABC » il dottor Torri ha chiesto il rinvio a giudizio anche per appropriazione indebita.

Il « caso » Begon scoppiò nella tarda serata del 22 luglio dell'anno scorso, quando la polizia, durante un sopralluogo, denunciò che il marito era sparito improvvisamente dalla circolazione. Le prime indagini permisero di accertare che il corrispondente degli ABC non lasciava dubbi: sul rapimento fu anche il sopralluogo negli uffici dell'ABC dove Begon lavorava. La polizia trovò i locali in disordine, i cassetti rovistati, sedie in terra, come se ci fosse stato un accanimento. Sul pavimento, inoltre, gli investigatori trovarono alcuni frammenti di lenti da vista e la montatura degli occhiali di Begon.

Insomma, tutti i primi elementi non lasciavano dubbi: Jack Begon era stato sequestrato a forza da qualcuno. A questo punto venne fuori che lo scomparso stava indagando sull'« hot money », vale a dire i traffici di valuta attuale dalla mafia tramite il provetto accerchiamento di droga. Addirittura si disse che in questi traffici erano coinvolti grossi nomi dell'alta finanza internazionale. Gli inquirenti accertarono anche che il reporter nei giorni precedenti la sua scomparsa, era stato a Palermo dove si sarebbe dovuto incontrare con alcuni personaggi i quali dovevano fargli e grosse rivelazioni come lo stesso Begon scrisse a un amico. Comunque non mancarono neppure circostanze strane che fecero subito sospettare una simulazione. Per esempio quei frammenti di occhiali. La montatura, è vero, apparteneva sicuramente a Begon, ma i periti accertarono che le lenti rotte non combaciavano con quel tipo di montatura: fra l'altro esse risultavano vecchie di una ventina d'anni e non erano più adatte per il disturbo visivo del giornalista. Poi, improvvisamente, quando già si cominciava a sospettare un'incredibile montatura, Begon ricomparve a Roma, fornendo la sua versione. Adesso il rinvio a giudizio. Ma l'interrogatorio rimane: Jack Begon è un grande impostore oppure quanto ha raccontato è vero?

Palombara: incontro del PCI con le famiglie

«Disoccupazione, emigrazione, carovita, sono i veri nemici della famiglia; al referendum le donne rispondono "no" e lottano unite per la democrazia, le riforme e il progresso civile». E' questo il tema dell'incontro popolare del PCI con le donne e le famiglie della zona Tivoli-Sabina che si svolgerà oggi alle ore 16, a Palombara, presso il locale Tre Pini.

Numerosi pullman partiranno dai diversi comuni della Palombarese, da Guidonia Montecelio, Tivoli, Monterotondo, Mentana per confluire alla manifestazione, durante la quale prenderà la parola la compagna Annamaria Ciai, deputata al Parlamento. Sarà presente una delegazione di donne cilene; porteranno il loro saluto una delegazione di donne braccianti della Palombarese, il consiglio operaio della Pirelli di Tivoli, delle Cave e della cooperativa edili di Palombara.

Nel corso della manifestazione saranno lette poesie e testimonianze dai compagni Ugo Gregoretti, regista, Giulio Eroggi e Anna Gherardini, attori; saranno eseguiti canti popolari e di lotta dal complesso Folk Ottobre Rosso.

vita di partito

COMITATO FEDERALE e C.F.C. - La riunione del C.F. della C.F.C. è stata rinviata a venerdì 22 alle ore 18.

OSPEDALIERI - Domani, alle ore 17,30, in Federazione riunione di coordinamento tra le cellule ospedaliere (Fusco).

SEGRETERIA AZIENDALI - Domani, alle ore 18, in Federazione si riuniscono i segretari delle sezioni aziendali con F. Marra.

ASSEMBLEE - Centocelle: ore 10, sit. pol. (Cervi); Cavaleggieri: ore 17, sit. (Cervi); Ostia: ore 17, sit. (Parola); Aurelia: festa tesseramento (Granone); Portonaccio: ore 10,30, cassa (Sestini); Fiumicino: ore 10,30, attivo cellula Resistenza (Marini); Villa Narducci: ore 10, attiv. (L. Colombini); S. Giovanni: ore 10, attivo (Strufaldi).

COMIZI - Nuova Alessandrina: ore 10,30 (Quattucci); Tivoli: ore 10,30, carovita (O. Mancini); Villa Adriana: ore 10,30, carovita; Nuova Magliana: ore 10,30, carovita (Mammucari); Fiumicino: ore 10,30, carovita (Vatere); Zagarolo: ore 10,30, sit. pol. (Agostinelli); Montorio: ore 11, a via Sebastiano Sarta (L. Ciuffini); Allusiana: ore 11,30, sit. pol. (Tidei).

CC.DD. - Nomentano: ore 10 (Basile); Garbatella: ore 9,30 (Freda); Nomentano: ore 10 (M. Malaspina).

PROIEZIONI - Ponte Milvio: ore 16,30, film e soliti ignoti; Celio-Monte: ore 16,30, « i Vitelloni ».

DIBATTITO - Ciampino: ore 10, al cinema Centrale dibattito sul Piano regolatore.

PROBIVIRI - Domani, ad Albano: Cecchina-Pavona, Ariccia, Castellaneta, Mole, Marino, Cava del Sale, Ciampino, Fontana di Sala, Frattocchie, Mole « Gramsci » (Marcano); Frascati: Cocciano, Frascati, Grottaferrata, M. Fozzini, Ciampino, Monte Compatri, Rocca di Papa, Rocca Priora (Monatti); Genzano: Genzano, Lanuvio, Pascolare, Nemi, Lariano, Velletri, Maccarese (Cochi); Anzio: Anzio, Lavinio, Ardea, Cretone, Nettuno, Pomezia, Tor San Lorenzo (Corradi).

ASSEMBLEE - Nuova Magliana: ore 17,30, cellula Fiat (Cini); Ponte Milvio: ore 19,30, sit. pol. (Galluzzi); Aurelia: ore 19, attivo cellula (Cervi); Fiumicino: ore 20,30, segretari sezioni Aurelia e Primavalle (Iacobelli); Cassia: ore 20,30, questione femminile e referendum (B. Bracci-Torsi); Fiumicino: ore 15,30, scuola (T. Costa); Guidonia: ore 19, Comitato cittadino (Cervigni); Saba: ore 17,30, attivo femminile (A. Lubbock).

C.D. - Centocelle: ore 19 (T. Mori); Cinecittà: ore 19.

CORSO IDEOLOGICO - Ostia: ore 18, introduzione al corso sul compromesso storico, e Storia del PCI dal '21 al '43 » (Sabarini, Trombi).

ZONE - « Zona Est »: ore 19, segretari (Cervi); « Zona Sud »: ore 18, Commissione casa e urbanistica, e Zona Sud »; Torpignattara: ore 18, segretari (Cervi); « Zona Est »: ore 18, a Torpignattara.

SEZIONE UNIVERSITARIA - Federazione: ore 19, Comitato direttivo.

PROIEZIONE - Romanina: ore 16, proiezione del film « Racconti su Lenin ».

FGCI - Oggi, a Velletri: ore 16, proiezione del film e il Vangelo secondo Matteo » (S. Paolo Pasolini); seguirà un dibattito.

DOMANI - Attivi di circoscrizione: Oltre Aniene: ore 17, a Monte Sacro (Borgna); Portonaccio: ore 17, a Portonaccio Villini (Mec); Trionfale: ore 17, a Trionfale (Adornato).

Velletri: ore 17, assemblea sulla scuola (Leoni); San Paolo: ore 17,30, introduzione (Velloni); Portonaccio: ore 18, CCDD del circolo di Portonaccio, Morano, Gramsci (Silvestri); Celio-Monte: ore 17, riunione (Cervi); Cellula di Castelnuovo: ore 19, riunione (Cervi); Villa Geronzi: ore 19, riunione CCDD del circolo e della cellula del « Giorgi » (Pompei); Garbatella: ore 17, assemblea sul referendum (Rodano); Marino: ore 17,30, CD (Gagliardi); S. Lucia di Mentana: ore 19, stato del Comitato cittadino (Antonelli).

SOTTOSCRIZIONE

Si va sviluppando in questi giorni, con un ampio carattere di massa e con un forte impegno politico, la sottoscrizione lanciata dal Partito per sostenere la campagna elettorale per il referendum. Migliaia di compagni e di compagne sono già impegnati con i blocchetti della sottoscrizione e la raccolta di fondi divenuta un'occasione di collegamento politico, di colloquio con le famiglie, di orientamento ad un voto che colpisca gli obiettivi dei fautori del referendum. Numerosi sono i primi significativi risultati già ottenuti in parecchie sezioni. Citiamo oggi si posto d'onore i compagni di un piccolo Comune della provincia, BELLEGRA, che hanno già versato l'obiettivo di 100.000 lire posto dalla Federazione. Un altro ottantotto versamento (48.000 lire) è venuto ieri dalla sezione Campo Marzio. Altre 208.000 lire sono state versate dai compagni di Ludovico, 180.000 da Cinecittà, 75.000 da Porta S. Giovanni, 60.000 da Tuscolano e S. Paolo, 50.000 da Quattrocchio e Torrevicchia, 40.000 da Albano, 30.000 da Nuova Tuscolana. Primi versamenti di importo minore a sottoscrizione individuale sono anche pervenuti nel corso di questi ultimi giorni le organizzazioni di Partito come l'impegnata nella raccolta capillare dei fondi.

I nostri prezzi sono sempre più bassi le nostre offerte sempre eccezionali

l'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO VIA COLA DI RIENZO, 156 in VIA BOCCEA, 4 Km. esatto

VENDE direttamente al pubblico

Arredate moderno arredate classico risparmiando

50% il SUPERVENDITA

di un grandioso assortimento di MOBILI SALOTTI LAMPADARI

OGGI POTETE ARREDARE UN APPARTAMENTO COMPLETO CON LIRE 695.000

- + SALA da Pranzo completa, bellissima
+ CAMERA da LETTO in NOCE completa, rifinitissima
+ SALOTTO LETTO in ROVERE con doppia rete modello e tessuto a colori e scelta
+ TAVOLO e 4 SEDIE
+ CUCINA a 6 SPORTELLI
+ LAMPADARIO CLASSICO 6 LUCI

Ripetiamo: TUTTO PER SOLE L. 695.000!

ARREDAMENTI PER ALBERGHI, COLLEGI, PENSIONI E COMUNITA' TRASPORTO A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA con ns. automezzi e ns. personale specializzato per il montaggio dei mobili a casa vostra.

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO VIA COLA DI RIENZO, 156 VIA BOCCEA, Km. 4 esatto

NEGOZIO VENDITA: STABILIMENTO ESPOSIZIONE:

il comfort di una grossa cilindrata nell'economia di un 1100 a partire da L. 1.210.000 IVA inclusa

SUPERVALUTANDO L'USATO



FORD ESCORT 1100

BARBUSCIA

- 313 VIALE MARCONI TEL. 55.82.230 - 55.82.370
418 VIA GREGORIO VII TEL. 62.24.694 - 62.24.498
386 VIALE MEDAGLIE D'ORO TEL. 34.50.895 - 34.50.896

SERVIZI E RICAMBI 50 VIA SANTA BERNADETTE TEL. 62.24.693 - 62.24.895
REPARTO USATO 202 VIA ODERISI DA GUBBIO TEL. 55.84.620

I ROMANI ENTUSIASTI accorrono in viale Tiziano 3'mese di strepitoso successo! FINO AL 24 FEBBRAIO

Advertisement for 'CIRCO CALICO' featuring a large illustration of a lion and a bear. Text includes: '600 ARTISTI e TECNICI 300 ANIMALI DIVERSI 2400 METRI CUBI di GIACCIANO 1.200 POSTI in 3 SETTORI UNA ESPLOSIONE di LUCI e COLORI con MOIRA ORFEI'. It also lists showtimes and ticket prices.